



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SPORT  
ORIENTAMENTO



# REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Approvato dal Consiglio Federale della FISO n. 284 con delibera n. 76/2025 in data 20-12-2025

Il presente regolamento si applica dalla data del 01-01-2026 su tutte le richieste in corso

## **DEFINIZIONI:**

- **RICHIEDENTE:** FISO, Organo Territoriale FISO, Affiliato FISO, Ente
- **TITOLARE:** FISO, Organo Territoriale FISO, Affiliato FISO quale associazione o società affiliata alla FISO, Ente che hanno ottenuto l'omologazione dell'Impianto
  - **ENTE:** soggetto pubblico o privato che può presentare la richiesta di omologazione tramite affiliati, FISO o O.T.
- **IMPIANTO OMOLOGATO:** impianto realizzato secondo le norme IOF ISOM, ISSprOM, ISSkiOM, ISMTBOM che abbia ottenuto l'omologazione da un Tecnico iscritto all'Albo degli Omologatori
- **IMPIANTO RICONOSCIUTO:** impianto realizzato per scopi promozionali non necessariamente rispondente alle norme IOF ISOM, ISSprOM, ISSkiOM, ISMTBOM
- **ISOM:** International Specification for Orienteering Maps (CO)
- **ISSprOM:** International Specification for Sprint Orienteering Maps (CO Sprint/TrailO)
- **ISSkiOM:** International Specification for Ski Orienteering Maps (SCI-O)
- **ISMTBOM:** International Specification for MTB Orienteering Maps (MTB-O)
- **CIF:** Commissione Impianti Federali
- **IOF:** International Orienteering Federation
- **FISO:** Federazione Italiano Sport Orientamento
- **RTF:** Regolamento Tecnico Federale
- **C.F.:** Consiglio Federale
- **O.T.:** Organo Territoriale quale il Comitato o Delegato Regionale
- **AGGIORNAMENTO:** aggiornamento nei rilievi di campagna del territorio oggetto dell'impianto omologato e disegno corretto o a nuovo. Presuppone un intervento sull'intera area cartografata, sì da permetterne la riomologazione
- **ALLARGAMENTO:** ampliamento della superficie cartografata di un impianto omologato
- **ADEGUAMENTO:** adeguamento del disegno di un impianto omologato a seguito di variazione delle norme IOF
- **REVISIONE:** attività di correzione dell'impianto omologato in prossimità della data di utilizzo e riguarda le sole aree interessate all'evento

- **MARCHIO FISO:**



- **CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE FISO:**



## **ALLEGATI**

1. Norme ISOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
2. Norme ISSprOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
3. Norme ISSkiOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
4. Norme ISMtBOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
5. Norme ISTrailOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
6. Disegno Marchio FISO
7. Disegno Contrassegno di Omologazione FISO
8. Definizione crocini georeferenziazione

9. Linee guida impaginazione impianto cartografico
10. Linee guida omologatore
11. Scheda valutazione impianto in fase di omologazione

## **Art. 1. DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER LO SPORT ORIENTAMENTO**

- 1.1. Lo svolgimento dell'attività sportiva dell'Orientamento sul territorio italiano è, come da Statuto Federale, prerogativa della Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO), che opera direttamente o attraverso i competenti suoi organi Territoriali (Comitati/Delegati Regionali e Provinciali) e gli Affiliati.
- 1.2. Lo Sport Orientamento si pratica nelle sue diverse discipline - Corsa d'Orientamento (C-O), Sci Orientamento (SCI-O), Mountain Bike Orientamento (MTB-O) e Orientamento di precisione (TRAIL-O) - su impianti all'aperto costituiti dal territorio e dalla "Carta topografica per Orientamento" che li rappresenta, senza che venga apportato alcun intervento o modifica alle caratteristiche fisiche del territorio stesso.
- 1.3. La Commissione Impianti Federale (CIF) ha il compito di controllare la corretta applicazione del presente Regolamento.

## **Art. 2. CARATTERISTICHE DELLA CARTA TOPOGRAFICA PER LO SPORT ORIENTAMENTO**

- 2.1. Le Carte topografiche per lo Sport Orientamento rappresentano il territorio secondo le caratteristiche cartografiche emanate dalla International Orienteering Federation (IOF) e dalla FISO, e contenute nei seguenti documenti nella loro stesura più aggiornata:
  - cartografia per corsa d'Orientamento (C-O) - allegato 1 - norme ISOM
  - cartografia per corsa d'Orientamento Sprint (CS) compreso TRAIL-O (TO) - allegato 2 - norme ISSprOM
  - cartografia per SCI-O - allegato 3 - norme ISSkiOM
  - cartografia per MTB-O - allegato 4 - norme ISMtbOM
  - cartografia per TRAIL-O – allegato 5 – norme ISTrailOM
- 2.2. La CIF può autorizzare, valutate le motivate osservazioni proposte dall' omologatore impianti, l'utilizzo di puntuale simbologia non presente nelle norme IOF. Tale autorizzazione diverrà parte accessoria delle norme IOF per il territorio italiano.

## **Art. 3. CARATTERISTICHE FISICHE DEL TERRITORIO**

- 3.1. Qualsiasi area aperta al pubblico e idonea alla pratica dell'orienteering può essere utilizzata nello sport dell'orienteering se correttamente cartografata e nel rispetto delle proprietà private.

## **Art. 4. CLASSIFICAZIONE**

- 4.1. Gli impianti sono classificati in due categorie:
  - Impianti omologati;
  - impianti riconosciuti (promozionali senza omologazione, senza titolarità esclusiva)
- 4.2. Gli impianti da utilizzare per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche internazionali e manifestazioni valide, come da Statuto Federale, per l'assegnazione dei punteggi delle classifiche e dei titoli regionali e nazionali, devono sempre essere omologati.

## **Art. 5. CATASTO**

- 5.1. E' istituito presso la FISO un Catasto Nazionale degli Impianti omologati e un Catasto Nazionale degli impianti riconosciuti (promozionali senza omologazione).
- 5.2. Entrambi i Catasti sono tenuti a cura della Segreteria della FISO

- 5.3. E' obbligo del richiedente, sia per gli impianti omologati che per gli impianti riconosciuti (promozionali senza omologazione) inviare copia del file nel formato OCD o OOM o altro formato nativo
- 5.4. La FISO non riconosce come Carte topografiche per lo sport Orientamento (omologate o riconosciute) quelle non depositate.

## **Art. 6. NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO OMOLOGATO**

- 6.1. La realizzazione di un Impianto da omologare o riconoscere deve essere preceduta dalla richiesta e concessione di Nulla Osta presentata da un soggetto Richiedente.
- 6.2. Il Richiedente può realizzare nuovi Impianti in tutto il territorio nazionale, previo parere favorevole del O.T competente per l'impianto richiesto. Nel caso che un impianto coinvolga il territorio di due regioni è compito dell'O.T. ricevente la richiesta di omologazione interfacciarsi con l'altro O.T. per ottenere il suo nulla osta.
- 6.3. Il Richiedente che intende realizzare un Impianto omologato, deve inoltrare richiesta di Nulla Osta all'O.T. competente per territorio utilizzando la procedura informatizzata accessibile con le credenziali del singolo affiliato / Comitato / Delegato inserendo tutti i dati richiesti (compresi gli allegati nel formato PDF o JPG). Il sistema informatico invierà automaticamente la richiesta all'O.T. e alla segreteria FISO.
- 6.4. Qualora il Richiedente sia un Ente, prima di presentare la richiesta di Nulla Osta, deve sottoscrivere con un affiliato o con la FISO o l'O.T competente per territorio una convenzione per la definizione della contitolarità e delle regole della gestione dell'impianto.
- 6.5. Qualora la FISO nazionale intenda realizzare un Impianto deve produrre apposita delibera da caricare a sistema.
- 6.6. L' O.T., tramite la persona delegata di cui all'art. 12 avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della domanda per :
- a) rilasciare il nulla osta
  - b) esprimere un diniego motivato caricando sul portale la documentazione a supporto.
- 6.7. Nel caso che il richiedente sia la FISO il nulla osta è automatico.
- 6.8. La procedura informatizzata invierà comunicazione al Richiedente e alla Segreteria Federale della decisione del O.T..
- 6.9. Qualora siano trascorsi 15 gg di cui al punto precedente senza che l'O.T. addotti i provvedimenti previsti alle lettere a) e b) dell' art. 6.6 il nulla osta si considera concesso.
- 6.10. Avverso il mancato rilascio del Nulla Osta da parte del O.T., il richiedente potrà inoltrare ricorso al Consiglio Federale entro 10 giorni dalla comunicazione del diniego. Il C.F prima di decidere sul ricorso richiederà il parere della CIF.
- 6.11. Qualora pervenisse una richiesta di nulla osta alla realizzazione di un impianto omologato che coincide in tutto o in parte con un precedente impianto omologato, ove non sia scaduta la validità dell'omologazione, anche di disciplina diversa (C-O, SCI-O, MTB-O, TRAIL-O, , C-O Sprint/Città), da altra Società/ Comitato/Ente, il nulla osta potrà essere rilasciato dal competente O.T. previa acquisizione dell'assenso scritto del Titolare.
- 6.12. In caso di mancato rilascio del nulla osta per diniego da parte del titolare dell'impianto omologato si applica quanto previsto dall'art. 6.10 in materia di reclamo.
- 6.13. In linea di principio la FISO favorisce la contitolarità degli impianti.
- 6.14. Il nulla osta decade per:

- Scadenza del termine entro il quale concludere la procedura di omologazione (Art. 8.1)
- Insorgenza di ragioni di indisponibilità del territorio
- Insorgenza di ragioni di sicurezza

## **Art. 7. NULLA OSTA REALIZZAZIONE IMPIANTO RICONOSCIUTO (PROMOZIONALI SENZA OMEOLOGAZIONE)**

- 7.1. La FISO ammette anche gli impianti promozionali c.d. RICONOSCIUTI
- 7.2. Per tali impianti valgono le indicazioni di quanto stabilito nella procedura per gli impianti da omologarsi semplificando e limitando la procedura, a titolo gratuito, ai seguenti passi:
  - Richiesta di Nulla Osta all'OT competente per territorio.
  - Rilascio del Nulla Osta da parte dell'OT competente previa verifica di sovrapposizione di tale impianto su altro impianto omologato o riconosciuto e l'effettiva titolarità del file OCD o OOM
- 7.3. L'O.T. non rilascerà l'autorizzazione (nulla osta) nel caso in cui accerti l'avvenuta appropriazione del file di un impianto (omologato o riconosciuto) rappresentante lo stesso territorio (tale appropriazione indebita sarà segnalata agli organi di giustizia)
- 7.4. Inserimento nel catasto nazionale tramite Inserimento nel portale di tutti i dati richiesti allegando il file dell'impianto da riconoscere debitamente impaginato come da allegato 8 nel formato nativo OCD o OOM
- 7.5. Sugli impianti riconosciuti si dovrà inserire in fase di stampa la dicitura "Impianto riconosciuto FISO"
- 7.6. E' obbligo per gli impianti riconosciuti il rispetto di quanto previsto per l'utilizzo del MARCHIO FISO (art. 10)

## **Art. 8. REALIZZAZIONE**

- 8.1. La realizzazione della Carta topografica per lo Sport Orientamento che rappresenta l'Impianto deve essere terminata ed omologata entro 24 mesi dall'inserimento della richiesta sul portale, salvo proroga accordata dalla CIF su istanza motivata del Richiedente.
- 8.2. Decoro tale termine il Nulla Osta decade e la richiesta si considera estinta.

## **Art. 9. OMEOLOGAZIONE**

- 9.1. La procedura tecnica di accertamento per l'Omologazione di un Impianto per lo Sport Orientamento è svolta dalla figura tecnica federale denominata "Omologatore Impianti" (art. 11).
- 9.2. Una volta ottenuto il nulla Osta dall'O.T., ovvero trascorsi 15 gg. dalla presentazione della domanda all'O.T. competente senza che nulla sia stato eccepito, il Richiedente che intende far omologare l'impianto cartografico, deve effettuare, entro 7 giorni dal rilascio del nulla osta, il versamento della tassa di omologazione (ad eccezione degli impianti c.d. riconosciuti, rif. Art. 7.2) come comunicato da apposita mail generata automaticamente dal sistema, ed inviare copia dell'attestazione del versamento alla segreteria.
- 9.3. Qualora sia decorso il termine di 15 giorni dal rilascio del nulla osta e non pervenga alla segreteria la copia dell'attestazione del versamento, la richiesta di omologazione decade. Scaturirà mail dal sistema per avvisare il richiedente di tale condizione.
- 9.4. Qualora l'Impianto debba essere utilizzato per una gara inserita nel Calendario Federale (3° e 4° livello) tale richiesta dovrà pervenire:

- nel caso di nuovo impianto contestualmente alla candidatura di organizzazione della gara;
  - nel caso di aggiornamento o allargamento almeno 18 mesi prima dell'utilizzo dell'Impianto stesso.
- 9.5. L'omologazione deve essere completata almeno 6 mesi prima del suo utilizzo per gare federali.
- 9.6. Qualora l'Impianto debba essere utilizzato per una gara inserita nel Calendario Regionale (2° livello) tale richiesta dovrà pervenire:
- nel caso di nuovo impianto contestualmente alla candidatura di organizzazione della gara;
  - nel caso di aggiornamento o allargamento almeno 6 mesi prima dell'utilizzo dell'Impianto stesso.
- 9.7. L'omologazione deve essere completata almeno 1 mese prima per gare regionali
- 9.8. Non è garantita l'omologazione qualora non siano rispettate le scadenze citate negli art. 9.4 e 9.6.
- 9.9. La Segreteria Generale, su indicazione del responsabile della cartografia designato all'interno del C.F., conferirà l'incarico ad un Omologatore Impianti entro 7 gg dal ricevimento della tassa di omologazione.
- 9.10. Sarà inviata comunicazione della nomina al Richiedente, all'O.T. e all'omologatore impianti dalla procedura informatizzata.
- 9.11. La tassa federale di Omologazione è a carico del Richiedente.
- 9.12. Il Richiedente si farà carico anche delle eventuali spese di vitto e alloggio dell'Omologatore Impianti
- 9.13. Il Richiedente dovrà fornire all'Omologatore Impianti il materiale cartografico per svolgere la sua mansione.
- 9.14. La Segreteria Generale, acquisita tramite la procedura informatizzata sul portale, la relazione dell'Omologatore Impianti:
- rilascerà entro 5gg, l'omologazione provvisoria.
  - effettuerà una trattenuta di € 100 a titolo di cauzione per quanto richiesto al successivo Art. 9.22
  - comunicherà, tramite mail generata automaticamente dalla procedura automatica, al Richiedente e per conoscenza al O.T. competente per territorio il numero del Contrassegno di omologazione attestante l'avvenuta omologazione.
- 9.15. L'impianto omologato avrà una durata di dieci anni a decorrere dalla data di rilascio dell'omologazione provvisoria.
- 9.16. In caso di mancata omologazione il richiedente potrà effettuare una nuova richiesta di omologazione
- 9.17. Nel corso dei 10 anni di validità dell'omologazione potranno essere effettuati aggiornamenti all'impianto e adeguamenti a nuove norme cartografiche introdotte successivamente all'avvenuta omologazione. In tal caso il titolare dell'Impianto Omologato effettuerà una nuova richiesta di omologazione per di "AGGIORNAMENTO" o di "ALLARGAMENTO". La validità dell'omologazione sarà estesa di ulteriori 10 anni.
- 9.18. Nel caso di richiesta di "ADEGUAMENTO" la validità non è prorogata.
- 9.19. Piccole puntuali correzioni della situazione potranno essere fatte in autonomia nel rispetto delle normative IOF.
- 9.20. Gli impianti devono essere considerati non più omologati:
- quando siano trascorsi 10 anni dal rilascio dell'omologazione provvisoria di cui all'art. 9.14 per carta di nuova realizzazione o per suo allargamento o aggiornamento.

- nel caso di mancato aggiornamento o adeguamento ritenuto necessario e richiesto dai competenti organi della FISO per la disputa di manifestazione federali.
- Allo scadere del periodo di 10 anni ogni soggetto di cui all'art. 6.1 può inoltrare una richiesta di nuovo impianto sul territorio non più omologato e privo di titolarità.
- L'omologazione dell'impianto è da ritenersi sospesa, in caso di manoncato aggiornamento o adeguamento ritenuto necessario e richiesto dai competenti organi della FISO per la disputa di manifestazione federali. La sospensione dell'omologazione non comporta la decadenza della titolarità dell'impianto.

9.21. l'O.T. acquisirà la disponibilità del file depositato degli impianti con omologazione scaduta.

9.22. Entro 30 giorni dal rilascio dell'omologazione provvisoria il richiedente dovrà inviare copia del file in formato OCD o OOM correttamente impaginato come illustrato nell'allegato 8 per l'omologazione definitiva e per la restituzione della cauzione prelevata. L'omologazione è sospesa qualora non si adempia a tale incombenza, l'omologazione sarà revocata nel caso che entro ulteriori 30gg non sia adempiuto a tale obbligo.

#### **Art. 10. IL CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE / MARCHIO FISO**

- 10.1. Sull'Impianto omologato dovrà essere inserito il Contrassegno di omologazione FISO (allegato 6). Il Contrassegno di omologazione FISO dovrà contenere il numero progressivo, comunicato per mail dal sistema informatico, il nome dell'Omologatore e la data di omologazione oltre alla specialità per il quale è attribuito.
- 10.2. Nel caso di AGGIORNAMENTO / ADEGUAMENTO / AMPLIAMENTO, qualora l'omologatore sia persona diversa, si dovrà mantenere il riquadro del Contrassegno di omologazione FISO originale ed aggiungere una seconda ( terza) scritta con l'omologatore che rilascia l'AGGIORNAMENTO / ADEGUAMENTO / AMPLIAMENTO citando esternamente al riquadro stesso il testo comunicato dalla mail scaturita dal sistema.
- 10.3. Sull'impianto omologato dovrà essere inserito il MARCHIO FISO (Allegato 5) o altri loghi indicati da FISO secondo indicazioni che saranno riportate sul portale FISO.
- 10.4. L'inserimento di loghi quali "IOF", "CONI", ecc. sono ammessi solo sulla stampa puntuale delle manifestazioni con patrocinio degli enti stessi.
- 10.5. E' espressamente vietato l'utilizzo e la riproduzione del contrassegno di omologazione su impianti non più omologati, su impianti sospesi o su impianti non riconosciuti. Eventuali violazioni di questo divieto saranno denunciati agli organi di giustizia.

#### **Art. 11. L'OMOLOGATORE IMPIANTI**

- 11.1. L'Omologatore Impianti svolge un compito di controllo (allegato 9) sull'esatta rappresentazione del territorio e sull'esatta applicazione delle norme sulla simbologia, sul rilievo, sul disegno e sulla referenziazione geografica della carta che rappresenta l'Impianto.
- 11.2. Nella fase iniziale della realizzazione dell'impianto cartografico può svolgere la funzione di consulente.

- 11.3. A conclusione dei lavori di rilievo e disegno dell'impianto l'Omologatore Impianti, esperite le verifiche tecniche sia normative che di campagna, inserirà nel portale la relazione di cui all'allegato 10
- 11.4. In tale relazione si documenteranno:
- Traccia del percorso effettuato per il controllo sul territorio
  - eventuali prescrizioni per soddisfare l'omologazione
  - eventuali non conformità inibenti l'omologazione .
- 11.5. Tale documentazione sarà inviata al richiedente, all'O.T.e alla segreteria dalla procedura automatica.
- 11.6. L'omologatore confermerà, sul portale, l'esito positivo della verifica e del recepimento delle prescrizioni prodotte caricando la documentazione citata negli allegati 10 (Linee guida omologatore) e 11 (Tabella valutazione omologatore).
- 11.7. L'omologatore indicherà altresì per quale livello di organizzazione l'impianto è idoneo (2°, 3° o 4°).
- 11.8. Al richiedente, all'O.T. competente e all'omologatore sarà inviata mail con il numero del Contrassegno di omologazione FISO attribuito all'Impianto Omologato.

## **Art. 12. IL RESPONSABILE REGIONALE IMPIANTI FISO**

- 12.1. I' O.T. nomina il Responsabile Regionale Impianti e lo comunica alla Segreteria Generale.
- 12.2. Il Responsabile Regionale Impianti opera in stretto contatto con la CIF e con l'O.T. per l'organizzazione, lo sviluppo, e la gestione di tutte le questioni riguardanti gli impianti della sua Regione.

## **Art. 13. TITOLARITA' DELL'IMPIANTO**

- 13.1. La FISO riconosce al realizzatore dell'impianto, che ne ha ottenuto l'omologazione, la titolarità dell'impianto stesso. Detta titolarità ha termine nei casi previsti dall'art. 9.20 e dal successivo art. 13.8
- 13.2. Una volta che è stata concessa l'omologazione dell'impianto, e che la carta topografica che lo rappresenta è stata pubblicata, ai tesserati FISO è fatto divieto di riprodurre con qualsiasi mezzo, anche in modo parziale, la carta stessa, senza avere prima ottenuto il consenso del titolare.
- 13.3. Detto divieto è da intendersi esteso anche per scopi inerenti alla rielaborazione o al rifacimento della carta senza l'assenso del titolare.
- 13.4. Nel caso di impianti omologati per i quali non sono ancora scaduti i 10 anni e dei quali risulta titolare una Società/Associazione non più Affiliata alla FISO, l'O.T. ne diverrà titolare fino a scadenza e, per tale periodo, acquisirà la disponibilità del file depositato salvo che la titolarità non sia stata precedentemente ceduta con atto scritto ad altro affiliato FISO.
- 13.5. Se la titolarità dell'Impianto è assegnata a più di una Società e una di queste non si riaffilia, la titolarità rimane alla/e Società che resta/no riaffiliata/e
- 13.6. In nessun caso il Soggetto Titolare di un impianto FISO, omologato o in corso di omologazione, può vantare una esclusività permanente sul territorio rappresentato. Vedi Art. 6.3 e art. 6.4
- 13.7. Il Titolare di un impianto, omologato o riconosciuto, si impegna a metterlo a disposizione di un altro affiliato, della FISO o di un O.T. che presenti una richiesta motivata dalla necessità di programmare e di svolgere un'attività sia promozionale che sempre che ciò non sia in contrasto con la propria programmazione promozionale o agonistica che deve poi realmente svolgersi.

- 13.8. Il diniego immotivato o pretestuoso della richiesta di disponibilità dell'impianto costituisce violazione del Regolamento e potrà dar luogo a deferimento agli organi federali di Giustizia. Gli organi di giustizia potranno decidere di togliere o sospendere la titolarità dell'impianto all'affiliato.
- 13.9. La "royalty" per l'uso dell'impianto non potrà superare 1,5 euro a kmq per ogni carta stampata a cura dell' Soggetto richiedente o 3 euro a kmq qualora il titolare dell'impianto fornisca al Soggetto richiedente le carte già stampate.
- 13.10. Tali cifre potranno essere adeguate per decisione del Consiglio Federale
- 13.11. Nel caso il Titolare fornisca copia del file di sviluppo a terzi questi sono tenuti al solo utilizzo concordato ed è vietata la cessione ad altri soggetti.
- 13.12. Soggetti terzi rispetto al titolare che per motivi diversi siano in possesso del file (o supporto cartaceo) dell'impianto non sono autorizzati all'utilizzo dello stesso se non previo consenso del Titolare

#### **Art. 14. DIRITTO D'USO**

- 14.1. La FISO si riserva il diritto di utilizzare l'Impianto omologato per scopi didattici, promozionali e divulgativi della disciplina sportiva nonché per allenamenti tecnici delle Squadre Nazionali riconoscendo al Titolare un rimborso da concordare tra le parti.

#### **Art. 15. UTILIZZO DELLE CARTE**

- 15.1. Una volta ottenuta l'omologazione PROVVISORIA il titolare dell'impianto potrà procedere alla relativa stampa (utilizzo) completando la lavorazione di impaginazione come previsto nell'allegato 8 (vedi anche allegati 5, 6 e 7). Tale attività sarà verificata dall' omologatore impianti e della CIF.
- 15.2. Nel caso di utilizzo dell'impianto per gare internazionali, nazionali e regionali, il metodo di stampa da usare dovrà essere quello definito dalle norme IOF.

#### **Art. 16. NORMA PARTICOLARE PER IMPIANTI DI TRAIL-O**

- 16.1. Per gli impianti di Trail-O con estensione minore di 0.1kmq si applica la seguente procedura semplificata:
- richiesta normale con specificazione TO (norme applicabili ISSprOM)
  - nulla osta rilasciabile anche se l'area richiesta è all'interno di altro impianto omologato (non occorre assenso del titolare dell'impianto)
  - tassa di omologazione ridotta al 50% sulla tassa relativa agli impianti CS/T
  - omologazione provvisoria rilasciata dalla commissione cartografia previo acquisizione file grafico e parere positivo del delegato tecnico o del direttore di gara qualora facente funzione di delegato tecnico (cauzione come per le altre richieste)
  - omologazione definitiva al ricevimento del file grafico correttamente impaginato (restituzione cauzione)

## **ELENCO ALLEGATI**

1. Norme ISOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
2. Norme ISSprOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
3. Norme ISSkiOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
4. Norme ISMtOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
5. Norme ISTrailOM e sue linee guida secondo indicazioni IOF
6. Disegno marchio FISO
7. Disegno Contrassegno di omologazione FISO
8. Definizione crocini georeferenziazione
9. Linee guida impaginazione impianto cartografico
10. Linee guida omologatore
11. Tabella valutazione omologatore

Gli allegati sono soggetti agli aggiornamenti secondo IOF e FISO

### **Allegato da 1 a 5:**

vedi file aggiornati emanati dalla IOF e tradotti in lingua italiana e disponibili sul sito IOF / FISO.

IOF: <https://orienteering.sport/iot/mapping/>

FISO: <https://www.fiso.it/pagina/norme-cartografiche>

Nota: in caso di difficoltà nell' interpretazione delle norme tradotte prevale l'edizioni in lingua inglese della IOF

**ALLEGATO 6 – MARCHIO FISO (registrato)**



**FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SPORT  
ORIENTAMENTO**

Le dimensioni sono pari a 35 x 15 mm (base x altezza).

I file nel formato grafico sono disponibili sul sito FISO.

Nell'utilizzo rispettare quanto riportato nelle linee guida del MARCHIO FISO.

[https://www.fiso.it/\\_files/f\\_media/2021/06/23083.pdf](https://www.fiso.it/_files/f_media/2021/06/23083.pdf)

## **ALLEGATO 7 – CONTRASSEGNO DI OMOLOGAZIONE FISO PER GLI IMPIANTI OMOLOGATI**

I contrassegni di omologazione sotto riportati sono in scala 2:1.

Le dimensioni sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).

Le scritte all'interno del contrassegno definiscono:

1. Specialità:
  - a. CO – Corsa Orientamento – norme ISOM
  - b. CS - Corsa Orientamento – norme ISSprOM
  - c. MTBO – Mountain Bike Orienteering
  - d. SCIO – Sci Orienteering
  - e. TO – TRAIL-O
2. Numero di contrassegno di omologazione
3. Data di emissione contrassegno di omologazione
4. Nome e cognome omologatore



Dovranno essere stampati sul fronte della carta topografica per lo sport Orientamento utilizzando il colore:

- a) Pantone 471;
  - b) Quadricromia CMYK - C 0%, M 59%, Y 100%, K 18%;
- per altri scopi potrà essere utilizzato in alternativa il seguente colore:
- c) RGB - R 209/255, G 86/255, B 0/255;  
HSV / HSB – H 24.6°, S 100%, B 81.9%;

## **ALLEGATO 8 - INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI PER LA REFERENZIAZIONE GEOGRAFICA**

Nella realizzazione della carta topografica per lo sport Orientamento devono essere individuati almeno due punti (a esempio sasso, spigolo sud-est edificio) per la referenziazione geografica. Tali punti dovranno essere posti al bordo dell'area rappresentata oppure totalmente esterni e segnalati attraverso due "crocini" di dimensione 5 mm., spessore del tratto 0,13 mm., recanti il numero di riferimento (1, 2, ecc.). Utilizzando la tabella sotto riportata, dovranno essere individuate le coordinate geografiche latitudine/longitudine WGS84 con indicazione in gradi sessagesimali (gradi, primi e secondi) o sessadimali (gradi e decimali di grado).

A titolo esemplificativo si forniscono le coordinate geografiche WGS84 del vertice geodetico di Roma Monte Mario: 41°55'28" N (oppure 41,924444 N), 12°27'08" E (oppure 12,452222 N).

La coordinata Est è riferita al meridiano di Greenwich, la coordinata Nord all'Equatore.  
La tabella dovrà essere stampata in carta nel formato sotto specificato.

1	WGS 84	11°23'56" E
		44°12'06" N
2	WGS 84	11°20'34" E
		44°10'42" N

Tabella delle coordinate per la referenziazione  
Scala 2:1 - le dimensioni reali sono pari a 27 x 20 mm (base x altezza).

## **ALLEGATO 9 - Linee guida impaginazione impianto cartografico**

Quanto da inviare in FISO per l'omologazione definitiva non è il file di lavoro (omologazione provvisoria) ma il file definitivo con riportato quanto minimalmente richiesto di dimensioni e font adeguati, ossia;

- denominazione impianto
- Scala
- Equidistanza
- Periodo rilievi
- Rilevatore / disegnatore (cronistoria delle lavorazioni)
- Titolare – eventuale logo
- marchio FISO
- marchio PEFC / FISO
- riquadro contrassegno di omologazione
- riquadro georeferenziazione con crocini numerati.
- Frecce e linee del nord
- quote sul mare

a discrezione

- legenda
- caselle punzonature di riserva
- toponomastica
- loghi enti
- loghi sponsor
- loghi manifestazione

Qualora i vari loghi non siano già parte integrante del file in formato ocd / omap occorre allegarli alla mail.

NOTA 1: questi dati sono da pubblicare in ogni utilizzo dell'impianto.

NOTA 2 : non sono da inserire il logo IOF, CONI. Questi loghi vanno inseriti in occasione di manifestazioni previa richiesta agli enti stessi.



## **ALLEGATO 10 - Linee guida OMOLOGAZIONE IMPIANTI**

### **1. Al ricevimento dell'incarico**

Qualora non contattato dal “richiedente”, l’omologatore incaricato, chiede egli stesso di conoscere lo stato dell’arte della realizzazione dell’impianto:

- Richiede il file e segnala suggerimenti dopo la prima visione dello stato dei lavori.
- Riceve il file di **fine rilievo**.
- Inizia la compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Fase controllo preliminare** (*vedi allegato 11*).
- Rende note le valutazioni della Fase di controllo preliminare
- Concorda con il Richiedente il sopralluogo e definire gli aspetti a carico dello stesso (ospitalità)

### **2. In occasione del sopralluogo**

3. A campione verifica la corrispondenza fra quanto rappresentato nel disegno e il territorio
4. Esamina tutte le “diverse zone tipiche” della superficie cartografata, coprendo almeno il 25% delle mappe di bosco e il 50% delle mappe sprint
5. Prosegue nella compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Controllo sul terreno** (*vedi allegato 10*).
6. Produce una relazione con riportate le osservazioni per il richiedente.
7. Produce con idoneo strumento (GPS/tracker) il percorso effettuato nel sopralluogo
8. Inserisce a sistema la relazione e il percorso effettuato con le eventuali segnalazioni al “richiedente” definite nel sopralluogo (in formato pdf)

### **9. Al ricevimento del file di fine rilievo e disegno**

Prosegue/completa la compilazione della **SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE, Controllo file finale ocd - oom** (*vedi allegato 11*).

- Verifica il recepimento delle eventuali segnalazioni definite nel sopralluogo
- Verifica la correttezza della file finale
- Decide se è necessario un secondo controllo sul terreno
- **Inserisce a sistema l’assenso al rilascio dell’omologazione provvisoria**
- Definisce la proposta del livello di manifestazione cui l’impianto è idoneo ad essere utilizzato (2°, 3°, 4° livello)

### **10. Al ricevimento del file grafico nell’edizione finale**

Verifica la correttezza dell’impaginazione finale con:

- Nome impianto
- Scala
- Equidistanza
- Titolarità (testuale o logo)
- Rilevatori
- Disegnatori
- Cronistoria edizioni
- Linee e frecce del nord
- marchio FISO (NO logo IOF, CONI, ecc.)
- contrassegno di omologazione
- Logo PEFC
- Riquadro e crocini della georeferenziazione nel formato DD

- Georeferenziazione del file
- Verifica che siano allegati eventuali loghi di sfondo (Associazione, Enti, ecc.)
- Invia alla Segreteria il modulo di rimborso spese e del corrispettivo.
- Invia in segreteria il file finale per la chiusura della pratica

## ALLEGATO 11 - Tabella valutazione omologatore - 1

### SETTORE IMPIANTI FISO – SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE

Omologazione mappa: \_\_\_\_\_ regione: \_\_\_\_\_ Omologatore: \_\_\_\_\_

Scala valutazione \*(vedi note omologatore)

<b>1 - NON omologabile! Rivedere rilievo e disegno *</b>
<b>2 - NON a norma! Revisioni importanti a disegno e/o rilievo *</b>
<b>3 - Correzioni da effettuare *</b>
<b>4 - A norma, piccole correzioni al disegno e/o rilievo *</b>
<b>5 - A norma!</b>

<b>FASE CONTROLLO PRELIMINARE</b>	<b>Valutazione*</b>				
<b>Controllo file ocd - oom</b>	1	2	3	4	5
Controllo poligonal e superficie da domanda su portale					
Georeferenziazione file					
Controllo simbologia					
Controllo leggibilità (file e stampa laser in scala)					
Controllo distanze minime					
<b>Controllo sul terreno</b>					
Nord magnetico					
Corrispondenza simbologia oggetti					
Dimensioni minime					
Vegetazione					
Generalizzazione					
Leggibilità sul terreno					
Posizione e forme degli oggetti					
<b>Altro:</b>					

Data:

Luogo:

N° ore sul campo:

Firma omologatore

## ALLEGATO 11 - Tabella valutazione omologatore - 2

### SETTORE IMPIANTI FISO – SCHEDA VALUTAZIONE IMPIANTO IN CORSO DI OMOLOGAZIONE

Omologazione mappa: \_\_\_\_\_ regione: \_\_\_\_\_ Omologatore: \_\_\_\_\_

Scala valutazione \*(vedi note omologatore)

1 - NON omologabile! Rivedere rilievo e disegno *
2 - NON a norma! Revisioni importanti a disegno e/o rilievo *
3 - Correzioni da effettuare *
4 - A norma, piccole correzioni al disegno e/o rilievo *
5 - A norma!

FASE CONTROLLO SECONDARIA (solo se necessario)	Valutazione*				
Controllo file ocd – oom (solo se necessario)	1	2	3	4	5
Controllo poligonali e superficie da domanda su portale					
Georeferenziazione file					
Controllo simbologia					
Controllo leggibilità (file e stampa laser in scala)					
Controllo distanze minime					
Controllo sul terreno (solo se necessario)					
Nord magnetico					
Corrispondenza simbologia oggetti					
Dimensioni minime					
Vegetazione					
Generalizzazione					
Leggibilità sul terreno					
Posizione e forme degli oggetti					
<b>Altro:</b>					

Data:

Luogo:

N° ore sul campo:

Firma omologatore